

[CONSUMI] Le previsioni dell'Ifa, l'associazione internazionale dei produttori di concime

Almeno fino al 2012 la domanda di fertilizzanti crescerà ancora

[DI MARINO MANSTRETTA]

A causa della sua struttura produttiva e di mercato, l'offerta e il consumo di tutte le materie prime e degli elementi nutritivi nel nostro Paese, eccetto una quota parte di azoto e la sostanza organica dei concimi organici e organo minerali (ma questa è una caratteristica tutta italiana o quanto meno mediterranea), è governato dall'offerta e dalla domanda a livello internazionale. Analizzare quindi gli andamenti e le previsioni mondiali permette di capire cosa ci si potrà attendere nel medio periodo a livello domestico.

Vediamo allora cosa ha rilevato Ifa (l'associazione internazionale dei produttori di fertilizzanti) per quanto riguarda il periodo 2007 e fino al 2012.

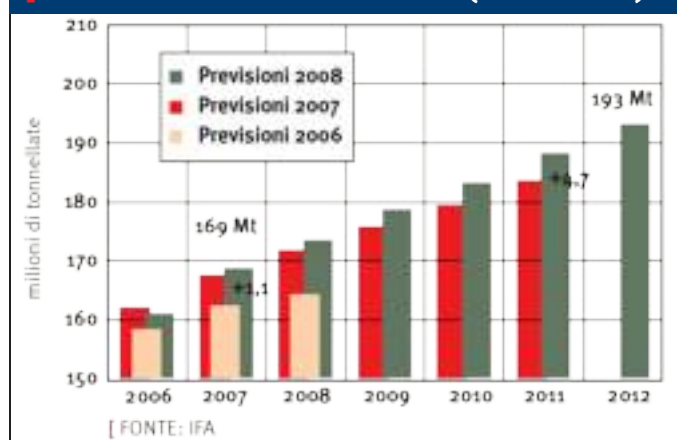
Ma la scarsa disponibilità di alcuni prodotti frena un'ulteriore espansione del mercato

La domanda di concimi è stata decisamente sostenuta a causa della crescente richiesta a livello mondiale di mezzi tecnici per produrre derrate alimentari, mangimi e colture energetiche per la produzione di biocarburanti e nonostante molti produttori abbiano operato quasi al massimo della propria capacità produttiva, vi sono state difficoltà nelle forniture.

[RIALZO GLOBALE

Secondo l'associazione internazionale il consumo di concimi

[FIG. 1 - DOMANDA MONDIALE (PREVISIONI)



mi è aumentato di più del 10% tra il 2005 ed il 2007.

Le previsioni della domanda nel medio periodo stimano un sensibile rialzo valutato in 2,7% all'anno da qui al 2012. Si prevede un consumo di fertilizzanti, in termini di nutrienti, di 173,5 milioni di tonnellate (Mt) nel 2008 per poi raggiungere i 193,1 Mt nel 2012 (fig. 1).

Nel breve periodo comun-

que, a causa dell'attuale difficoltà degli approvvigionamenti e a fronte di una possibile frenata della domanda dovuta ai crescenti prezzi dei prodotti, ci si attende una crescita più lenta in attesa che il mercato si adegui a questa situazione.

D'altra parte l'industria dei fertilizzanti si deve confrontare continuamente con l'aumento dei costi dell'energia

[DATI INEA Situazione nazionale

Assofertilizzanti fornisce annualmente a Inea (Istituto nazionale di Economia agraria) le proprie valutazioni di consumi in termini di nutrienti azoto, fosforo e potassio. I dati elaborati si basano sugli utilizzi medi di nutrienti per coltura, dati forniti dai propri associati e corretti con i quantitativi di nutrienti (in particolare l'azoto) provenienti da scarti e liquami. Per la storia trascorsa l'aumento della domanda registrata a livello internazionale in Italia, ma possiamo estenderlo all'Europa (in particolare all'Europa a 15) si è manifestata piuttosto come una "minor diminuzione" degli utilizzi da parte degli agricoltori Italiani. Considerando gli andamenti degli ultimi tre anni si può affermare che i consumi in termini di

[I CONSUMI DI FERTILIZZANTI IN ITALIA

ELEMENTO	2005	2006	2007
	(Kt)	(Kt)	(Kt)
Azoto	795,4	785,7	779,6
Fosforo	380,2	364,1	360,8
Potassio	356,5	347,1	336,3

Fonte: Assofertilizzanti

nutrienti sono stati pressappoco costanti.

Più evidente è l'andamento se si confrontano i valori di ciascun anno relativo a quello precedente in una serie storica che parte dal 1999/98. La caduta rovinosa di consumi registrata nell'anno 2005 rispetto all'anno 2004 si va via via recuperando. ■

[FIG. 2 – DOMANDA MONDIALE AZOTO]



(l'industria dei concimi è una delle più *energivore*) dei noli, dei materiali e delle apparecchiature e, non ultimo, con le pesanti fluttuazioni del dollaro (i prezzi internazionali sono infatti quotati in questa valuta).

[NUOVI INVESTIMENTI]

Già dal 2006 il mercato internazionale dei concimi era entrato in un ciclo virtuoso spinto da una crescita dei consumi e una contemporanea scarsità di prodotti. Nella prima metà del 2008 i prezzi dei fertilizzanti hanno infatti raggiunto livelli impensati. Le materie prime si sono rivelate scarse ed hanno spinto all'insù i prezzi degli intermedi e dei prodotti finiti. L'attuale scarsità di prodotto ha stimolato una serie di attività di esplorazioni minerarie in tutto il mondo per i fertilizzanti minerali, ma a causa del ritardo inevitabile tra la decisione di aprire nuove miniere insieme alla costruzione degli impianti accessori e la loro realizzazione, si prevede che la scarsità di fosforo e di potassio perdurerà fino a tutto il 2011. Questo vale anche per il fosfato biammonico e per l'acido fosforico che continueranno a rimanere scarsi per gran parte del periodo di previsione sebbene sia-

no previsti per il 2012 maggiori capacità produttive.

Per quanto riguarda lo zolfo in questi due anni (2008 e 2009) il mercato continuerà a soffrire per mancanza di prodotto, ma si prevede che nel 2010 si potrà manifestare un potenziale surplus.

[L'AZOTO]

Tra il 2007 ed il 2012 l'aumento di capacità produttiva prevista dipenderà da diversi fattori:

- i costi delle materie prime energetiche in vigore nella diverse regioni del mondo;
- le politiche nazionali di previsione dei settori di utilizzo degli idrocarburi;
- gli investimenti da parte delle aziende per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti
- e non ultimo, la previsione di una forte domanda.

Fatta questa premessa, ci si attende un aumento della capacità produttiva di ammoniaca da 176,3 Mt a 210,2 Mt dal 2007 al 2012 (+19%). Questo farà sì che ci si attenda nel medio periodo condizioni più favorevoli del bilancio della domanda su l'offerta.

Per quanto riguarda l'urea, tenuto conto dei numerosi progetti di realizzazione di nuovi impianti, si potrà pre-

[FIG. 3 – DOMANDA MONDIALE DI DAP]



vedere un potenziale surplus di prodotto nel 2011. Sono infatti circa 50 i nuovi impianti che sono stati previsti entrare in funzione da qui al 2012 che faranno raggiungere i 200 Mt di capacità produttiva mondiale. Circa la metà della capacità produttiva aggiuntiva dovuta a questi 50 impianti è concentrata in Asia orientale. Da notare che l'Asia orientale e l'Africa aumenteranno di 11 milioni di tonnellate l'urea destinata all'esportazione.

Per quel che riguarda la domanda di urea essa è prevista passare da 142,2 Mt nel 2007 a 180,2 Mt (+26%) con una crescita annua di circa il 5%. L'offerta sulla domanda di urea continuerà a mostrare una certa scarsità da qui al 2010. Considerate l'aumento di capacità un notevole surplus produttivo è previsto per il 2011. In generale il bilancio dell'offerta sulla domanda mondiale di azoto è quello illustrato in **fig. 2**.

[I FOSFATI]

La domanda mondiale di fertilizzanti fosfatici è aumentata del 4,5% rispetto al 2006 spingendo l'industria a operare a ritmi intensi durante l'intero anno passato. La produzione di materie prime, intermedi e prodotti finiti fosfatici ha rag-

giunto livelli record, nonostante i costi degli input abbiano cominciato a crescere in maniera notevole soprattutto per quel che riguarda lo zolfo e le rocce fosfatiche.

Gli alti prezzi internazionali hanno creato nuove opportunità per gli esportatori emergenti. Si prevede che la capacità estrattiva delle rocce fosfatiche aumenterà dai 189 Mt nel 2007 a 242 Mt nel 2012 con una crescita del 28%. Più di 11 Mt di rocce fosfatiche saranno riservate all'export con nuove capacità in Perù, Algeria ed Australia. Alla fine del periodo considerato (2012) si dovrebbe quindi avere un forte surplus.

La domanda globale di fertilizzanti fosfatici nel 2012 raggiungerà i 45,5 Mt di P_2O_5 che rappresenta un incremento del 3,1% annuo a partire dal 2007. L'acido fosforico crescerà del 3,5% annuo e porterà la domanda a raggiungere i 43,4 Mt di P_2O_5 nel 2012. Anche in questo caso il rapporto dell'offerta sulla domanda soffrirà di una certa scarsità fino al 2011, con un piccolo surplus che potrà variare da 0,5 a 1,8 Mt. Ciò sarà la conseguenza della crescita sostenuta della domanda a livello mondiale ed una limitata capacità addizionale fino al 2011. L'offerta rispetto alla

[FIG. 4 – DOMANDA MONDIALE DI POTASSIO



domanda crescerà gradualmente nel 2012 con il crescere di nuove capacità produttive in Africa, Asia occidentale e Cina.

Lo stesso andamento è previsto per il Dap e per il Map le cui capacità produttive non cresceranno se non dopo il 2011. Nei prossimi cinque anni sono previste circa 35 nuove unità produttive di Map, Dap e Tsp in dieci Paesi. Dal 2007 al 2012 la capacità produttiva di questi tre principali fertilizzanti fosfatici dovrebbe aumentare nettamente passando da 8 a 40,3 Mt di P_2O_5 .

Il cuore di questa espansione è rappresentato dal Dap con 5 Mt dal 2007 al 2012. Si prevede che la domanda di questo fertilizzante crescerà annualmente del 3,3% in riferimento al 2007. In generale il rapporto dell'offerta sulla domanda rimarrà sfavorevole fino al 2012 (fig. 3).

[IL POTASSIO

Il mercato globale del potassio è stato molto difficile nel 2007 alla luce di una più forte piuttosto che anticipata domanda e di problemi logistici in alcuni paesi esportatori. La crescita della richiesta da parte dei Paesi importatori ha messo in crisi la capacità dei produttori di venire incontro alle richie-

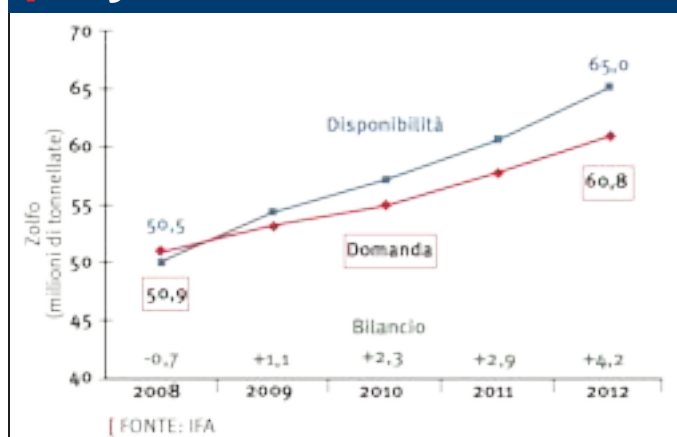
ste di una base sempre più ampia di clienti. Molti produttori hanno operato al limite delle capacità. Anche qui limitate capacità produttive addizionali manterranno le condizioni di sofferenza del mercato fino al 2012 quando è previsto una maggiore disponibilità di offerta.

Le condizioni del mercato dei recenti anni e la forte domanda nel medio termine hanno avuto come risultato l'annuncio a raffica di nuovi progetti di espansione produttiva e l'attivazione di nuovi programmi di esplorazione mineraria in tutto il mondo.

Ci si attende un aumento delle capacità produttive da 41,2 Mt di K_2O nel 2007 a 50,3 Mt nel 2012.

Questi nuovi 9 Mt prover-

[FIG. 5 – DOMANDA MONDIALE DI ZOLFO



ranno principalmente da Canada, Russia e Cina insieme a nuove quantità da Israele, Giordania e Argentina.

La disponibilità di potassio a livello mondiale crescerà da 35 Mt di K_2O nel 2007 a 43,7 Mt di K_2O nel 2012 pari ad una crescita del 5% annuo. Ma in ogni caso più del 40% di questa crescita si manifesterà dopo il 2011.

Sul fronte della domanda si stima che essa crescerà da 32,5 Mt di K_2O del 2007 a 36,6 Mt del 2012 corrispondente ad un incremento annuale del 2,5%. Si assisterà ad un'espansione della domanda particolarmente in India ed in Cina. L'America del Sud rimarrà un importatore diretto di potassio. Il 2011 segnerà anche in questo caso il passaggio tra la

scarsità ed il surplus di prodotto quando esso si assesterà sui 7 Mt di K_2O (fig. 4).

[LO ZOLFO

Tra il 2007 ed il 2012 la produzione mondiale di zolfo elementare dovrebbe aumentare del 6,3% all'anno per raggiungere i 65 Mt di S nel 2012.

Sul fronte della domanda si prevede una crescita del 4,4% annua tra il 2007 ed il 2012 fino a raggiungere i 60,8 Mt in quell'ultimo anno. La crescita della domanda sarà dovuta all'aumento di produzione di fosfati e per il trattamento dei minerali di nickel e di rame.

Un surplus nel rapporto offerta su domanda si potrà rilevare dal 2010 quando passerà da 1 a 4,2 Mt previsto per il 2012. L'Asia occidentale aumenterà la propria capacità di esportazione di quasi 7 Mt (fig. 5).

L'autore è di Federchimica - Assofertilizzanti

A cura di Assofertilizzanti: testo liberamente tradotto dall'Executive Summary di "Global Fertilizers and Raw Materials Supply and Supply/Demand Balances 2008-2012" di Michel Prud'homme (Ifa). 76° Conferenza annuale dell'Ifa - Vienna (Austria), 19-21 maggio 2008

[VARIAZIONE DEI CONSUMI DAL 1998 AD OGGI

